



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

Bruxelles, 31.3.2008
COM(2008) 160 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO
EUROPEO**

**sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del
Consiglio del 16 giugno 2003**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO E AL PARLAMENTO EUROPEO

sull'attuazione del regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2003

1. INTRODUZIONE

Ai sensi dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2003 relativo al progetto EU-SILC (statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita), "entro il 31 dicembre 2007 la Commissione trasmette al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulle attività effettuate in forza del presente regolamento".

La presente relazione documenta i progressi compiuti dagli Stati membri, dai paesi candidati e dai paesi dell'EFTA, insieme alla Commissione, riguardo alle disposizioni del summenzionato regolamento del PE e del Consiglio e dei regolamenti connessi della Commissione adottati nel periodo 2003-2007.

2. PUNTI PRINCIPALI

2.1. SILC: una fonte di dati di riferimento per l'analisi del reddito e della povertà a livello dell'UE

Dopo l'adozione del regolamento (CE) n. 1177/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 giugno 2003 relativo al progetto EU-SILC (statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita), sono stati raggiunti notevoli progressi.

Il progetto EU-SILC è stato lanciato gradualmente tra il 2003 e il 2005 in tutti gli Stati membri dell'UE ed è diventato la fonte di dati per l'analisi della distribuzione del reddito e dell'inclusione sociale a livello dell'UE. Nel 2005 sono divenuti disponibili dati trasversali relativi a tutti i 25 Stati membri più la Norvegia e l'Islanda. Tali dati sono stati utilizzati per produrre indicatori comuni relativi al processo di protezione sociale e di coesione sociale (processo globale, inclusione sociale, pensioni e salute nonché assistenza sanitaria a lungo termine), i quali sono stati inseriti nella relazione congiunta sull'inclusione sociale e la protezione sociale, una componente del metodo aperto di coordinamento (MAC).

EU-SILC è stato lanciato nel 2003 sulla base di un "gentlemen's agreement" in sei Stati membri (Belgio, Danimarca, Grecia, Irlanda, Lussemburgo e Austria) nonché in Norvegia.

Nel 2004, nel quadro del regolamento n. 1177/2003 del PE e del Consiglio, EU-SILC è stato attuato in dodici paesi dell'UE-15 (la Germania, i Paesi Bassi e il Regno Unito hanno posposto il lancio di un anno) nonché in Estonia, Islanda e Norvegia. Nel 2005 EU-SILC era operativo in tutti i paesi UE-25, più Islanda e Norvegia. La Bulgaria, la Turchia e la Romania hanno lanciato EU-SILC nel 2006, la Svizzera nel 2007. A breve si prevede il lancio di EU-SILC anche nell'Ex Repubblica iugoslava di Macedonia e in Croazia.

Sin dall'inizio per il SILC è stata prevista una cadenza annuale in tutti i paesi.

2.2. Quadro normativo

Anche il quadro normativo del progetto è stato sviluppato. Oltre al regolamento del PE del Consiglio, cinque regolamenti di attuazione della Commissione – relativi rispettivamente alle "Regole di campionamento e di inseguimento", alle "Definizioni", a un "Elenco di variabili target primarie (annuali)", agli "Aspetti del lavoro sul campo e alle procedure di imputazione" nonché alle "Relazioni sulla qualità" – sono stati approvati dal comitato del programma statistico (CPS) e pubblicati sulla Gazzetta ufficiale (GU) dell'Unione europea il 17 novembre 2003 (i primi quattro) e il 9 gennaio 2004 (l'ultimo). Inoltre è stato pubblicato annualmente un regolamento della Commissione contenente un elenco di variabili target secondarie, ovvero i moduli introdotti in EU-SILC, con la possibilità di ripetere un tema ogni quattro anni o ad intervalli più lunghi. Regolamenti della Commissione relativi alla trasmissione intergenerazionale della povertà (modulo 2005, n. 16/2004 del 6 gennaio 2004), alla partecipazione sociale (modulo 2006, n. 13/2005 del 6 gennaio 2005), alle condizioni abitative (modulo 2007, n. 315/2006 del 22 febbraio 2006), nonché al sovraindebitamento e all'esclusione finanziaria (modulo 2008, n. 215/2007 del 28 febbraio 2007) sono stati pubblicati nella GU.

2.3. Finanziamento UE

Il finanziamento annuale dell'UE per il progetto è stato assicurato tramite accordi di sovvenzione conclusi con gli istituti nazionali di statistica. Relativamente ai primi quattro anni di raccolta di dati SILC, tutti gli Stati membri più la Norvegia e l'Islanda hanno ricevuto finanziamenti UE per lo svolgimento del progetto (in Estonia, il finanziamento quadriennale UE non è partito dal primo, bensì dal secondo anno di raccolta dei dati). Per quanto riguarda i due nuovi Stati membri che hanno aderito nel 2007 (la Bulgaria e la Romania), il finanziamento UE è partito con la raccolta del 2006.

L'importo totale dei finanziamenti UE è stato di circa 6,5 milioni di euro per la raccolta dati del 2004 e di circa 11 milioni di euro per le raccolte dati del 2005-2007.

2.4. Raccolta e diffusione dei dati SILC

Nell'insieme la raccolta di dati SILC è stata un successo. Eurostat, con l'aiuto della rete degli istituti nazionali di statistica (INS), ha potuto raccogliere, controllare e pubblicare tali dati entro termini ragionevoli. Sussiste tuttavia un notevole stacco temporale (2 anni) tra l'anno di riferimento dei dati raccolti e gli ultimi dati economici disponibili.

Per quanto concerne la componente trasversale di EU-SILC, due ondate di dati (2004 e 2005) sono state già inviate ad Eurostat. L'esercizio relativo alla terza ondata (anno 2006) è in corso. L'esercizio del 2004 aveva riguardato 15 paesi (12 vecchi Stati membri su 15, più l'Estonia, la Norvegia e l'Islanda), mentre all'ondata del 2005 hanno partecipato 27 paesi (i 25 Stati membri più la Norvegia e l'Islanda). Tutti i paesi interessati sono stati in grado di inviare i dati a Eurostat entro i termini fissati (fine ottobre ovvero fine novembre, a seconda dei paesi). Per l'esercizio 2005, due Stati membri (Slovenia e Regno Unito) hanno registrato un ritardo di alcuni mesi nel completamento dei dati trasversali.

Tali dati sono stati in seguito diffusi da Eurostat sia in forma di tabelle aggregate sul proprio sito web che in forma di archivi di microdati anonimizzati, accessibili da parte della comunità dei ricercatori, sia pure a condizioni assai rigorose. Malta si è però opposta alla diffusione di microdati. L'anonimizzazione dei dati individuali è ottenuta tramite l'eliminazione o la

ricodificazione delle variabili che possono indirettamente permettere l'identificazione di persone o famiglie. Gli archivi di microdati trasversali sono stati creati nel giugno 2006 per la SILC 2004 e nel giugno 2007 per la SILC 2005. Dei 15 paesi che hanno lanciato il progetto SILC nel 2004 (12 vecchi Stati membri su 15 più l'Estonia, la Norvegia e l'Islanda), 14 hanno partecipato all'esercizio del 2004 (l'Islanda ha rinunciato). L'esercizio 2005 ha interessato 26 paesi sui 27 interessati (i 25 Stati membri più la Norvegia e l'Islanda).

La componente longitudinale della raccolta di informazioni EU-SILC sulla base di traiettorie individuali quadriennali non sarà completamente operativa prima del 2010. Le uniche informazioni pubblicate finora riguardano i dati SILC 2004/2005. La pubblicazione ha riguardato solo 13 paesi, visto che gli altri paesi hanno lanciato la SILC solo nel 2005 o hanno incontrato difficoltà nella convalida della componente longitudinale.

Sono stati inoltre registrati ritardi nella pubblicazione di dati longitudinali, giacché la base dati utenti (BDU) longitudinale per il 2004/2005 non è stata disponibile prima dell'ottobre 2007.

Quando il progetto avrà raggiunto una fase avanzata (a partire dal 2010), vi saranno due tipi di pubblicazione annuale:

- una base dati utenti trasversale, contenente la più recente ondata EU-SILC;
- una base dati utenti longitudinale, contenente traiettorie individuali per un periodo massimo di 4 anni.

2.5. Contenuto di EU-SILC

EU-SILC è uno strumento polivalente basato in primo luogo sul reddito; esso contempla però anche le condizioni abitative, il lavoro, la sanità, la demografia e l'istruzione, consentendo così un approccio multidimensionale all'esclusione sociale.

È suddiviso in variabili target primarie (annuali) e secondarie (per modulo).

Le variabili target primarie sono le informazioni relative ai nuclei familiari o ai singoli (età minima: 16 anni) e sono raggruppate per settore.

- A livello dei nuclei familiari sono previsti cinque settori: 1) dati basilari, 2) reddito, 3) condizioni abitative, 4) esclusione sociale, 5) informazioni sul lavoro;
- A livello individuale la suddivisione si articola sui cinque settori seguenti: 1) dati basilari/demografici, 2) reddito, 3) istruzione, 4) informazioni sul lavoro e 5) sanità. Inoltre sono richieste informazioni sulla custodia dei bambini per i bambini di età inferiore a 12 anni.

Le variabili target secondarie (moduli) vengono introdotte annualmente dal 2005 solo per la componente trasversale dello strumento. I primi moduli EU-SILC riguardano gli aspetti seguenti:

2005: Trasmissione intergenerazionale della povertà

2006: Partecipazione sociale

2007: Condizioni abitative

2008: Sovraindebitamento /esclusione finanziaria

2009: Privazioni materiali

2.6. Unità di raccolta

EU-SILC contempla solo le persone che vivono *in un nucleo familiare privato*. Le persone che vivono in nuclei abitativi collettivi o istituti sono escluse dalla popolazione target. La mancata inclusione nel target delle persone anziane che vivono in un istituto, delle persone disabili e di altri gruppi vulnerabili, compresi i senzatetto, può avere un impatto diverso da un paese all'altro. Determinati gruppi vulnerabili che vivono in un nucleo familiare privato potrebbero inoltre risultare sottorappresentati perché non facilmente raggiungibili. Questi gruppi richiedono tuttavia metodi di raccolta specifici, non compatibili con il quadro EU-SILC.

EU-SILC prevede due tipi di raccolta di variabili sulle famiglie e di variabili individuali. Nella maggior parte dei paesi (i paesi che non fanno uso di registri per il reddito), si chiede a tutti i membri dei nuclei familiari selezionati di 16 anni o più di compilare un questionario. Nei paesi che invece fanno uso di registri per il reddito (DK, FI, IS, NL, NO, SE, SI), un solo membro della famiglia selezionata riceve un questionario individuale, mentre le variabili sulla famiglia e sul reddito vengono raccolte tramite il registro o direttamente presso la persona che risponde.

2.7. Questioni attinenti al campionamento

Per quanto riguarda il campionamento, tutti i paesi raccolgono informazioni su campioni probabilistici rappresentativi della popolazione target. La Germania costituisce un'eccezione, avendo utilizzato per il lancio di EU-SILC un campione target per quote già esistente. Tale campione non probabilistico verrà tuttavia gradualmente eliminato entro il 2008 conformemente al regolamento n. 1177/2003.

Per essere in grado di produrre annualmente informazioni trasversali e longitudinali, con la componente longitudinale che copre almeno quattro anni, Eurostat ha raccomandato di utilizzare un panel a rotazione. A tal fine, il campione è suddiviso in quattro sottocampioni, denominati "gruppi di rotazione"; ciascun sottogruppo è rappresentativo dell'intera popolazione. L'idea è quella di eliminare annualmente un gruppo e di seguire le persone degli altri gruppi. La maggior parte dei 27 paesi ha adottato questo sistema di rotazione quadriennale raccomandato da Eurostat. La Norvegia e la Francia utilizzano invece uno schema di rotazione basato su un periodo più lungo (rispettivamente 8 e 9 anni).

Alcuni paesi hanno adottato strutture d'indagine alternative. Il Lussemburgo ha scelto di utilizzare un panel di lunga durata puro, cui annualmente si aggiunge un nuovo campione, al fine di garantire la rappresentatività trasversale. La Svezia procede a due operazioni distinte: un'indagine trasversale e un panel classico di lunga durata. Infine, la Finlandia applica una variante dello schema di rotazione, in cui il gruppo di rotazione biennale di base è completato dal follow-up di due sottocampioni per due anni supplementari, al fine di ottenere una traiettoria quadriennale.

I dati amministrativi vengono utilizzati dai paesi nei quali è disponibile una parte delle informazioni SILC. Nei paesi che non fanno uso di registri per il reddito (DK, FI, IS, NL, NO,

SE, SI), la maggior parte delle componenti del reddito e alcune informazioni demografiche vengono ricavate dai registri amministrativi. Altre variabili individuali sono ottenute soprattutto tramite colloqui telefonici. In tutti gli altri paesi ad eccezione dell'Irlanda e della Germania la totalità delle informazioni viene raccolta tramite un'indagine presso le famiglie e interviste individuali. In Irlanda, per le famiglie che hanno dato esplicitamente il proprio assenso (circa il 25% delle famiglie), le informazioni sono tratte da registri amministrativi. La Germania ricorre a un'indagine postale nella quale sono gli intervistati stessi a compilare i questionari.

2.8. Dimensioni del campione

Come si evince dalla seguente tabella, per l'operazione SILC 2005 quasi tutti i paesi hanno soddisfatto il requisito relativo alla dimensione effettiva minima del campione per la componente trasversale, di cui al regolamento n. 1177/2003. Le sole eccezioni sono rappresentate dalla Repubblica ceca, dai Paesi Bassi e dal Portogallo.

La Repubblica ceca ha beneficiato di una deroga speciale per utilizzare un campione più ristretto durante il primo anno di rilevazione.

	Dimensione effettiva del campione finale di famiglie (sulla base del campione finale)¹	Dimensione effettiva minima del campione di famiglie (come definita nel regolamento)
Belgio	4939	4750
Cipro	3533	3250
Repubblica ceca	3687	4750
Danimarca	5957	4250
Estonia	3970	3500
Germania	-	8250
Grecia	4283	4750
Spagna	9088	6500
Francia	8787	7250
Ungheria	5328	4750
Islanda	2958	2250
Irlanda	4680	3750

¹ La dimensione effettiva del campione finale si ottiene dividendo la dimensione del campione finale per il cosiddetto effetto del disegno. Per la presente tabella, l'effetto del disegno è stato stimato da Eurostat per la prima ondata di EU-SILC (2004 o 2005). Tale informazione non è ancora disponibile per DE e UK. Calcoli distinti sono disponibili per LU, ma non sono rigorosamente comparabili. Un divario di meno del 10-15% rispetto agli obiettivi del regolamento è riconducibile al margine di tolleranza inerente al grado di precisione dell'effetto del disegno stimato da Eurostat. Le cifre in grassetto sono inferiori a tale margine di tolleranza.

Italia	15625	7250
Lettonia	3284	3750
Lituania	4353	4000
Lussemburgo	-	3250
Malta	3459	3000
Paesi Bassi	3931	5000
Norvegia	5991	3750
Austria	4476	4500
Polonia	13183	6000
Portogallo	2817	4500
Finlandia	8020	4000
Slovacchia	5147	4250
Slovenia	7892	3750
Svezia	6133	4500
Regno Unito	-	7500

Per quanto concerne la componente longitudinale, in questa fase la situazione può essere valutata solo per i 15 paesi che hanno attuato il progetto SILC nel 2004 e per i quali sono disponibili i dati longitudinali 2004 e 2005, ovvero 12 paesi dell'UE-15 (Germania, Paesi Bassi e Regno Unito hanno ritardato il lancio di un anno) più l'Estonia, l'Islanda e la Norvegia. Dalla tabella emerge che per la componente longitudinale il Belgio e l'Irlanda non soddisfano il requisito relativo alla dimensione minima per i primi due anni della componente longitudinale.

	Dimensione effettiva del campione finale di famiglie (sulla base del campione finale)⁽¹⁾	Dimensione effettiva minima del campione di famiglie (come definita nel regolamento)
Belgio	2851	3500
Estonia	3091	2750
Danimarca		3250
Grecia	3456	3500
Spagna	6394	5000
Francia	6757	5500
Islanda	1908	1700
Irlanda	2118	2750

Italia	11145	5500
Lussemburgo		2500
Norvegia	3656	2750
Austria	3089	3250
Portogallo		3250
Finlandia	3312	3000
Svezia	4866	3500

2.9. Relazioni e studi

Conformemente al regolamento n. 1177/2003, i 15 paesi che hanno lanciato la SILC nel 2004 hanno presentato una relazione intermedia sulla qualità entro la fine di dicembre 2005 ed una relazione finale sulla qualità entro la fine del 2006. Su queste basi Eurostat ha elaborato, nel giugno 2006, una relazione unica sulla qualità a livello UE, combinando le relazioni nazionali sulla qualità intermedie e finali. Ciò è stato possibile grazie al fatto che per il primo anno di raccolta, vista l'assenza di informazioni longitudinali, le differenze tra i due tipi di relazione erano estremamente ridotte.

Per l'esercizio SILC 2005, Eurostat ha ricevuto relazioni qualità intermedie prima della fine di dicembre 2006 da parte dei 27 paesi interessati, e ha prodotto una sintesi che si trova ora in fase di finalizzazione (vi è stato un breve ritardo).

La procedura legata alle relazioni di qualità finali per il 2005 è in corso.

La relazione intermedia contiene sezioni su aspetti quali la precisione (schema di campionamento, errori di campionamento ed errori non legati al campionamento, metodo di raccolta dei dati, durata dell'intervista), la comparabilità (concetti e definizioni di base e componenti del reddito) e la coerenza.

La relazione finale contiene capitoli sulla pertinenza, sulla precisione (schema di campionamento, errori di campionamento ed errori non legati al campionamento, metodo di raccolta dei dati, procedura d'imputazione, fitti imputati, vetture di servizio), la comparabilità (concetti e definizioni di base, componenti del reddito, norme di verifica), l'attualità ed il rispetto dei termini, l'accessibilità e la chiarezza nonché la coerenza.

Inoltre la Commissione ha avviato numerose azioni mirate a valutare la qualità, ed in particolare la comparabilità, delle informazioni SILC:

- Lancio di studi metodologici su aspetti essenziali della comparabilità sia a livello UE che a livello nazionale. Ciò è stato ottenuto indicando una gara d'appalto volta a coprire temi quali l'impatto della definizione di nucleo familiare, la comparabilità dei dati amministrativi e dei dati d'indagine, il metodo di raccolta, le differenze nel trattamento del reddito negativo e alcune questioni legate al campionamento. Inoltre sono state offerte sovvenzioni agli istituti nazionali di statistica per la realizzazione di studi metodologici relativi all'impatto che il ricorso a fonti nazionali ha sulla comparabilità (ad esempio, studi sull'utilizzo di registri piuttosto che dei dati d'indagine, impatto dell'utilizzo di vari metodi

di stima dell'affitto imputato, analisi della coerenza con i conti nazionali o con altre informazioni ricavate da indagini, studio dell'attrito);

- Creazione di una task force per la metodologia, la quale ha esaminato in particolare le tecniche d'imputazione, il trattamento delle somme forfettarie, l'affitto imputato nonché lo status dei regimi di pensione privati nel quadro del reddito;
- Organizzazione di una conferenza sul progetto SILC da parte di Eurostat, in cooperazione con "Statistics Finland"; svoltasi dal 6 all'8 novembre 2006 a Helsinki. Durante la conferenza sono stati esaminati tutti gli aspetti del progetto ed è stato elaborato un piano d'azione;
- Conteggio sistematico da parte di Eurostat degli errori standard per gli indicatori basati sul reddito per il primo anno in cui tali dati sono disponibili.

2.10. Pubblicazioni

Oltre alla comunicazione di microdati ai ricercatori e alla diffusione di tabelle aggregate sul proprio sito web, Eurostat nel settembre 2005 ha redatto una breve pubblicazione per la serie *Statistics in Focus*, riguardante in particolare gli indicatori trasversali comunemente utilizzati nel quadro del metodo aperto di coordinamento sull'inclusione sociale. Tale pubblicazione, intitolata 'Income, poverty and social exclusion in the EU25' (Redditi, povertà ed emarginazione sociale nell'UE25), si basa sulle statistiche SILC 2004. L'edizione aggiornata, basata sulle statistiche di SILC 2005, è attualmente in fase di elaborazione da parte di Eurostat.

Le statistiche UE-SILC sono oggi considerate la principale fonte di dati per i capitoli dedicati alla coesione sociale da pubblicazioni a carattere più generale, come la relazione JSISP ("Joint Social Inclusion and Social Protection", inclusione sociale e protezione sociale), le relazioni annuali sui progressi compiuti, la relazione "Measuring progress towards a more sustainable Europe - 2007 monitoring report of the EU sustainable development strategy (and previous SDS monitoring reports" (relazione sulla misurazione dei progressi realizzati verso un'Europa più sostenibile - relazione di verifica 2007 sulla strategia per uno sviluppo sostenibile e precedenti relazioni sulla SSS), l'annuario Eurostat, il rapporto sulla situazione sociale, il *Pocketbook* "Key figures on Europe" (dati chiave sull'Europa) ed il *Panorama* "Men and women in the European Union" (uomini e donne nell'Unione europea).

Tuttavia la diffusione delle informazioni SILC necessita ancora di miglioramenti. Ad esempio sarebbe necessario elaborare due tipi di analisi (e di pubblicazioni corrispondenti): una pubblicazione statistica (monografia comprendente un'analisi statistica) e una serie di analisi statistiche brevi di formato analogo a quello delle "Statistics in Focus" di Eurostat.

3. CONCLUSIONE

Dall'adozione del regolamento n. 1177/2003, lo strumento SILC è diventato la principale fonte di riferimento per le statistiche sulla ripartizione del reddito, la povertà e l'esclusione sociale a livello dell'UE: i dati SILC sono stati infatti utilizzati nel contesto degli "indicatori strutturali" e degli esercizi del metodo aperto di coordinamento. Si è provveduto a sviluppare il quadro giuridico, ed è stato garantito un adeguato finanziamento dell'UE per i primi quattro anni della raccolta in ciascun paese. La raccolta e la diffusione dei dati trasversali SILC sotto forma di tabelle e di microdati per i ricercatori è sotto controllo, anche se vi sono ancora

marginari di progresso per quanto riguarda l'attualità dei dati. La componente longitudinale dello strumento EU-SILC si trova ancora nella sua fase iniziale e non sarà completamente operativa prima del 2010. Attualmente sono infatti disponibili informazioni longitudinali limitatamente a 13 paesi. Notevoli sforzi sono stati dedicati alla valutazione della qualità dei dati SILC, in forma di relazioni sulla qualità e studi metodologici. Alcuni aspetti legati alla qualità sono stati inoltre approfonditamente studiati dalla task force in materia di metodologia e dai partecipanti alla conferenza SILC svoltasi nel novembre 2006 a Helsinki. Infine va notato che malgrado l'elevato numero di pubblicazioni prodotte, bisogna ancora lavorare sulla diffusione delle informazioni SILC.